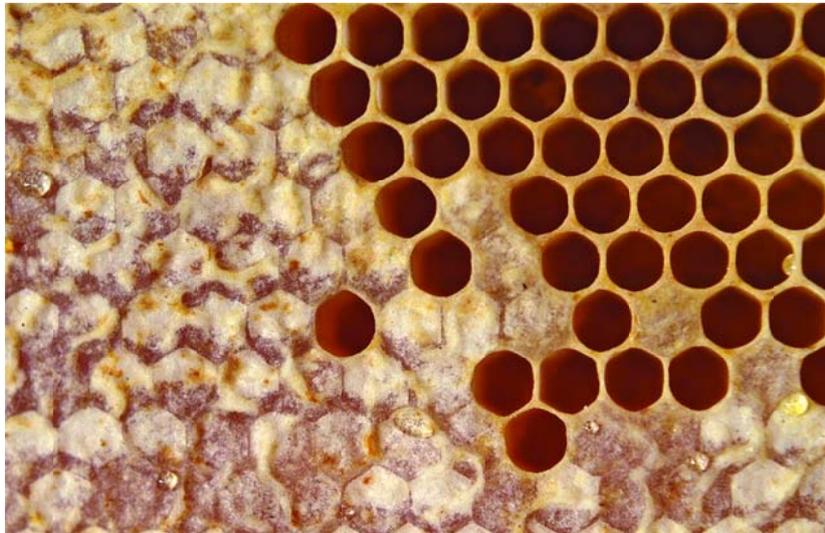


CONAPI

Consorzio Nazionale Apicoltori

“Innovazioni nella lavorazione di un prodotto naturale: il miele.”



Il Consorzio

Conapi è il Consorzio nazionale di Apicoltori, leader della filiera che rappresenta in forma individuale o associata oltre 1.100 apicoltori operanti su tutto il territorio nazionale con sede a Monterenzio, nel cuore dell'Appennino bolognese. Nasce circa trent'anni fa dall'entusiasmo di tre giovani amici che poco più che ventenni, con nessuna esperienza in campo agricolo, danno vita alla Cooperativa Apistica Valle dell'Idice. Dei 250 soci nominali, 10 sono aziende agricole che concentrate nelle province di Reggio Emilia, Ravenna e Piacenza. I soci raccolgono il miele in tutte le regioni d'Italia e nei mesi estivi ed autunnali lo conferiscono al consorzio che lo prende in carico per procedere all'invasettamento e alla commercializzazione. La volontà di trasmettere la passione e la sostenibilità per la natura e per l'apicoltura ha portato a inaugurare nell'estate del 2013, accanto alla sede del Consorzio il Parco delle api e del miele luogo ideale per comprendere, dal fiore al miele, ogni aspetto della vita delle api, quanto siano preziose per l'ecosistema oltre, quanto siano pregiati e salutari i loro prodotti (il miele, in particolare) per l'alimentazione dell'uomo. Al progetto ha partecipato il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. La commercializzazione del prodotto avviene principalmente attraverso il marchio biologico, infatti, la profonda attenzione al rispetto dell'ambiente e della natura in genere, porta ad investire continuamente in ricerca e sviluppo. Con tale spirito, il Consorzio ha colto l'opportunità offerta dal PSR 2007-2013 proponendosi come capofila nel progetto di filiera "Produzione del Miele Biologico" per poter apportare innovazioni sia di prodotto che di processo e diffondere a 360° la cultura del miele.



Punti di forza

Poter contare su una base sociale varia il prodotto è caratterizzato da una grande varietà di sapori e di profumi: dall'erba medica e mille fiori dell'Emilia-Romagna, al mille fiori della Maremma e dell'Appennino, dall'eucalipto agli agrumi. L'impegno assunto è quello di produrre un alimento di alta qualità sia dal punto di vista delle caratteristiche chimico-fisiche che organolettiche e ciò è definito anche dallo statuto. Infatti, il miele non viene mai riscaldato ad una temperatura superiore ai 40° proprio per restituirlo ai consumatori così come viene consegnato dal produttore. La commercializzazione del prodotto avviene principalmente attraverso il marchio Biologico "Alce Nero" e quello convenzionale "Melissa", ma anche attraverso marchi della grande distribuzione tra i quali COOP e CONAD.

Il Biologico rappresenta il punto di maggior attenzione per l'azienda, infatti, oltre il 40% dei soci sono produttori biologici. In tale cornice i finanziamenti ottenuti dal PSR sono stati una grande opportunità che non andava sprecata malgrado il 2009, anno della pubblicazione del bando, il settore apicolo attraversava un grave momento di crisi a causa della forte moria dell'insetto che aveva indotto un forte contrazione della produzione. Al progetto hanno comunque partecipato anche altri soci di Conapi in qualità di beneficiari indiretti, quindi senza realizzare investimenti, ma beneficiando dello scambio di know-how e delle innovazioni introdotte.

Gli interventi realizzati con il PSR 2007/2013

Con il progetto di filiera (PF) "Produzione del Miele Biologico" sono stati realizzati investimenti per un totale di 881.877,62 euro e utilizzando finanziamenti per un totale di 426.604,34 euro sulle misure: **121, 123** per il miglioramento del processo di produzione, **124** per la sperimentazione e il miglioramento della sostenibilità ambientale del processo produttivo, **132 e 133** per la promozione dei produttori e dei prodotti. L'aspetto di maggior rilievo del progetto è il lavoro di ricerca finalizzato all'introduzione di **innovazioni di processo e di prodotto** portato avanti da Conapi in collaborazione con l'Università di Parma e il CRA che migliora la sostenibilità ambientale dei prodotti e del processo produttivo rafforzando la presenza della cooperativa sul mercato nazionale e creando nuovi sbocchi su quello internazionale. In particolare, la **Misura 123** ha finanziato l'acquisto di macchinari (una bilancia elettronica e una nuova confezionatrice per "squeeze", realizzata ad hoc da un'azienda della provincia di Bologna) che hanno consentito di ridurre notevolmente lo spreco di prodotto durante il confezionamento, ottenendo punte di massima efficienza nel processo, riducendo anche l'ingombro date le dimensioni modeste del macchinario.

Attraverso i finanziamenti della **Misura 124** sono state realizzate nuove confezioni biodegradabili per il miele utilizzando l'acido polilattico (PLA) al fine di realizzare un nuovo vasetto in sostituzione di quello classico in vetro e una bustina monodose edibile e/o



compostabile. Tutto ciò consente di ridurre l'impatto ambientale di tali prodotti, aumentandone il valore aggiunto. Un'ulteriore fronte di ricerca ha riguardato l'introduzione e la verifica di compatibilità di un nuovo prodotto completamente edibile e pensato per gli sportivi (le "gocce di miele"), molto simile a delle caramelle ma composto interamente di miele.

Con la **Misura 133** è stata realizzata l'attività di promozione e valorizzazione del miele presso le scuole. Le attività svolte nelle classi con i bambini hanno contribuito a diffondere la conoscenza del miele e delle api attraverso degustazioni delle diverse tipologie, la distribuzione di kit didattici (cartelloni, brochure, ecc.) e la realizzazione di progetti sul tema con lavori realizzati dai bambini. .

Il Progetto di Filiera ha consentito di rafforzare i rapporti tra gli operatori, promuovendo la collaborazione con università ed enti di ricerca e offrendo maggiori garanzie e stabilità alle aziende agricole.

All'interno dell'Accordo di filiera sono stati previsti dei vincoli di conferimento tra i partecipanti per almeno 4 anni dalla conclusione del progetto e sono state introdotte delle garanzie finanziarie, in caso di difficoltà economiche dei partecipanti, e servizi di assistenza e consulenza per i beneficiari. Il Progetto ha coinvolto tra i beneficiari diretti e indiretti, oltre ai principali soggetti della filiera apicola (produzione primaria, trasformazione e commercializzazione), anche università ed enti di ricerca.

Le produzioni coinvolte nel progetto, di cui il 40% certificate "biologiche" ammontano a 1.570.797 tonnellate di materie prime e 1.089.672 tonnellate di prodotti finiti.

Gli interventi realizzati con il PSR 2007/2013

Il progetto di filiera (PF) "Produzione del Miele Biologico" ha realizzato investimenti per un totale di 881.877,62 euro di cui 426.604,34 di contributo pubblico. In particolare il PF ha finanziato le seguenti misure:

Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" per un totale di contributo pubblico pari a 93.855 euro;

Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" per un totale di contributo pubblico pari a 176.138 euro;

Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie" per un totale di contributo pubblico pari a 50.407 euro;

Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare" per un totale di contributo pubblico pari a 1.202 euro;

Misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione" per un totale di contributo pubblico pari a 105.000 euro.

Fonte: dati di monitoraggio della Regione Emilia Romagna



I fattori dell'eccellenza rurale

- Il progetto di filiera ha coinvolto, oltre a soggetti economici, anche una serie di operatori quali università e mondo della ricerca, mettendo in relazione funzionale settori differenti con l'obiettivo di innovare.
- Il progetto ha dimostrato una grande sostenibilità, soprattutto in termini ambientali. Inoltre il 40% del prodotto aziendale coinvolto nel progetto è biologico certificato.
- Strategia di comunicazione attivata nell'ambito del PIF che ha previsto azioni di sensibilizzazione per i bambini nelle scuole.

I numeri del progetto di filiera

Soggetto capofila: Conapi (consorzio tra 1.100 apicoltori)

- 10 aziende agricole coinvolte nel territorio emiliano
- 1.570.797 tonnellate (materie prime) e 1.089.672 tonnellate (prodotti finiti).

Attività del progetto:

- Apicoltura
- Miele
- Kit didattici per le scuole

a cura di Marilù D'Aloia.

Dati aggiornati a gennaio 2014